



AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE

www.arry.it

ARRR S.p.A.

Piano annuale delle attività e Bilancio previsionale 2021-2023

Anno 2021

**AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE
SOCIO UNICO****Sede Legale: VIA DI NOVOLI, 26 FIRENZE (FI)****Iscritta al Registro delle Imprese di: FIRENZE****C.F. e numero iscrizione: 04335220481****Iscritta al R.E.A. di FIRENZE n. 441322****Capitale sociale sottoscritto €: 1.100.000,00 Interamente versato****Partita IVA: 04335220481****Società unipersonale****Soggetta alla Direzione e Coordinamento della Regione Toscana**

In ottemperanza alla Delibera D.G.R.T. n. 1322 del 16/10/2020 ed alla successiva D.G.R.T. n.198 dell'8.03.2021, di seguito vengono descritte dettagliatamente le attività previste per l'annualità 2021 di cui art. 7 della L.R. 29 dicembre 2009 n. 87, così come modificato dall'art. 4 della L.R. 16 Maggio 2018 n. 23:

ATTIVITA' ISTITUZIONALI**Art. 5 comma 1 lettera a)**

Attività propedeutica alla certificazione del conseguimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata e di accertamento dell'efficacia dei sistemi di raccolta incluse le attività di osservatorio concernente il monitoraggio e la valutazione della produzione dei rifiuti e dell'andamento delle raccolte differenziate, il monitoraggio, l'analisi e la comparazione delle tariffe applicate dai gestori; elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori attraverso lo "Sportello Informambiente".

1

1 - Certificazione raccolta differenziata rifiuti urbani

Nel 2021 la certificazione dei risultati di RD perseguiti dai Comuni toscani nel periodo di riferimento (anno 2020) verificherà il raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata a scala comunale, regionale e di ambito. Le percentuali di raccolta differenziata a scala comunale e di ATO saranno certificate secondo le modalità definite nel nuovo metodo standard regionale come previsto DGRT n. 7 del 10/01/2017. All'attività di certificazione segue anche il censimento delle informazioni relative alla gestione dei rifiuti urbani, quali modalità di raccolta delle diverse frazioni di RU, spazzamento strade, attivazione di centri di raccolta/stazioni ecologiche, ecc.

Le informazioni alla base dell'attività di certificazione delle raccolte differenziate e dell'attività di osservatorio sui rifiuti urbani (vedi punto successivo) sono raccolte utilizzando l'applicativo Web ORSO (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) di cui ARRR è amministratore regionale. L'applicativo per quanto riguarda l'acquisizione delle informazioni relative alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani in ambito regionale è utilizzato sia per la Scheda Comuni (raccolta dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e le

relative destinazioni) che per la Scheda Impianti (trattamento e smaltimento/recupero finale dei rifiuti urbani indifferenziati e dell'organico).

Nel 2021 ARRR continuerà ad implementare l'uso di Orso attraverso il coinvolgimento di una parte degli impianti di trattamento delle raccolte differenziate.

2 - Osservatorio rifiuti

L'attività di Osservatorio nel 2021 riguarderà il monitoraggio e la valutazione della produzione e della gestione dei rifiuti sia urbani che speciali, dell'andamento delle raccolte differenziate, l'analisi e la comparazione delle tariffe applicate alle utenze. Per quanto riguarda il ciclo regionale di gestione dei rifiuti speciali, la fonte principale delle informazioni sarà, come di consueto, la banca dati dei Modelli Unici di Dichiarazione ambientale (MUD) aggiornati all'anno più recente disponibile messo a disposizione dalla sezione regionale del Catasto rifiuti (ARPAT), mentre per il ciclo dei rifiuti urbani la fonte principale dei dati è la banca dati ORSO compilata dai comuni, dai gestori dei servizi e dai gestori degli impianti coinvolti.

ARRR dovrà garantire inoltre il proprio supporto all'attività dell'Osservatorio regionale per il servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani per quanto attiene le materie di competenza di ARRR, nelle forme e nei modi disciplinati dall'art. 49 della LR 69/2011.

Più in dettaglio, le elaborazioni relative al ciclo dei rifiuti speciali comprenderanno l'analisi di dettaglio di produzione regionale (incluse eventuali stime), importazione da fuori Regione, esportazione fuori Regione, quantità sottoposte ad operazioni di recupero o smaltimento in Toscana, stima dei fabbisogni regionali di gestione, censimento delle imprese iscritte alla sezione regionale dell'Albo gestori e degli impianti di recupero e/o smaltimento, approfondimenti su singole filiere, distretti produttivi e singoli impianti industriali. Eventuali elaborati ulteriori comprenderanno l'evasione di richieste in tal senso dovessero essere avanzate dalla Giunta Regionale e dalla Direzione regionale ambiente.

Per il ciclo regionale di gestione dei rifiuti urbani le elaborazioni effettuate riguardano principalmente l'aggiornamento delle gestioni in atto, i dati di produzione per i rifiuti indifferenziati, le raccolte differenziate in totale e per singole frazioni, le percentuali di raccolta differenziata, le destinazioni e la gestione complessiva dei rifiuti urbani dalla raccolta allo smaltimento finale, il calcolo degli indicatori di riciclaggio, recupero energetico/incenerimento e smaltimento in discarica.

Per quanto riguarda il contributo di competenza all'Osservatorio di cui all'art. 49 della LR 69/2011, questo includerà la raccolta, verifica ed elaborazione dei dati di costo dei servizi a carico delle utenze iscritte a ruolo TARI e dei dati delle tariffe applicate, come deliberate dai Consigli dei Comuni toscani in sede di approvazione del Piano Economico e Finanziario dei servizi e delle tariffe alle utenze. Il contributo conterrà altresì il benchmark dei dati pertinenti della Toscana rispetto ai dati omologhi delle altre Regioni, come restituiti da ISPRA nel consolidato Rapporto nazionale sui rifiuti urbani. Eventuali elaborati ulteriori comprenderanno l'evasione di richieste in tal senso dovessero essere avanzate dalla Giunta Regionale e dalla Direzione regionale ambiente.

3 - Sportello Informambiente

Lo Sportello Informambiente è finalizzato all'attività di "raccolta, elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori del settore. L'attività principale dello Sportello resta quella di rendere circolari flussi di informazioni di dettaglio specifici e settoriali allo scopo di incrementare la qualità della politica ambientale nella dimensione regionale e offrire un progetto di servizi informativi.

Servizi forniti:

- erogazione di informazione agli Enti Locali, ad altri organismi pubblici ed alle categorie associative del mondo economico;
- erogazione di informazione circa le principali novità legislative di fonte comunitaria, statale e regionale (Direttive, Leggi, regolamenti e delibere);
- servizi telematici dello Sportello: aggiornamento e implementazione dei contenuti tematici del sito web;
- collaborazione con URP regionale.

Implementazione del sito web di ARRR - in linea con il sistema regionale toscano, e pubblicato all'indirizzo <https://www.arrr.it/> - come mezzo comunicativo per la somministrazione delle attività di sportello nella sezione dedicata rivolta al cittadino denominata InformAmbiente Sportello al cittadino.

Tramite l'implementazione del sito, ARRR integra la sua attività di soggetto raggiungibile per avere informazioni e supporto nella scelta delle soluzioni più vantaggiose in tema di economia circolare e rifiuti, ambiente, efficienza energetica e mobilità e di soggetto erogatore di un servizio tramite il quale la Regione Toscana garantisce maggiore sicurezza, risparmio economico e qualità ambientale ai propri cittadini (ispezione Impianti, Certificazione Energetica degli Edifici). Per raggiungere questi risultati si persegue l'obiettivo di presentarsi quale strumento facilmente accessibile, fruibile e "amichevole" nei confronti dell'utente, fornendo, attraverso un linguaggio chiaro ed essenziale, le prime risposte sui temi trattati, per renderle immediatamente comprensibili, senza l'uso di termini troppo tecnici o specifici. Allo stesso tempo però sono forniti anche riferimenti utili per accedere a tutti i contenuti per coloro che invece sono interessati all'approfondimento.

Lo sportello-web si è arricchito di una pagina social su Facebook

Ai fini della valutazione dell'efficacia del mezzo utilizzato saranno costantemente raccolti e analizzati i dati di accesso al sito, le risorse maggiormente utilizzate nonché i dispositivi utilizzati.

Art. 5 comma 1 lettera b) Controllo ed ispezioni impianti termici

In relazione al tema degli impianti termici tale attività consiste negli accertamenti documentali e nell'ispezione in loco, con la connessa attività di informazione e di raccolta dati, di cui al D.Lgs. n. 192/2005, D.P.R. n. 74/2013 e D.P.G.R. n. 25/r del 3.03.2015.

Al fine di attuare quanto sopra, la Società assicurerà lo svolgimento delle attività indicate di seguito. Come verrà specificato, dato che alcune procedure implicano un rapporto diretto con la cittadinanza, è da considerare il quadro generale legato all'evoluzione dello

stato di emergenza per il COVID-19 che inevitabilmente avrà ripercussioni sull'organizzazione delle attività legate agli impianti termici.

– **Aggiornamento e gestione del catasto degli impianti termici**

Le caratteristiche tecniche e la titolarità degli impianti termici sono riportate nell'applicativo di proprietà della Regione Toscana denominato SIERT. Nel corso dell'anno gli operatori dell'Agenzia proseguiranno nell'attività di bonifica dei dati presenti nel sistema e recepiti attraverso il passaggio dei catasti provinciali nell'applicativo regionale e gli aggiornamenti effettuati dai manutentori a seguito della trasmissione dei rapporti di controllo. La bonifica viene effettuata ricorrendo agli incroci dei record trasmessi dalle aziende di distribuzione del combustibile (su richiesta di Regione Toscana), che consentiranno di acquisire anche le utenze gas attive e non censite sulle quali disporre l'attività ispettiva utile a far emergere eventuali inadempienze nella normale conduzione dell'apparecchio ai sensi delle disposizioni vigenti in tema di controllo sugli impianti termici. L'operazione consentirà di rendere più facilmente consultabile il portale sia agli operatori della Agenzia per la programmazione delle varie attività che ai manutentori per lo svolgimento delle proprie funzioni amministrative legate agli adempimenti inerenti i rapporti di controllo di efficienza energetica. Tale attività, come già accaduto nel 2020, potrebbe risultare prioritaria fra quelle elencate di seguito, in conseguenza dell'eventuale procrastinarsi delle misure di prevenzione del virus Covid-19. Il presumibile ridotto accesso dei manutentori nelle case dei cittadini e le disposizioni a tutela del personale ispettivo in forza ad ARRR potrebbero ridurre il volume di attività ordinaria svolta dall'Agenzia, soprattutto sul campo delle ispezioni e degli accertamenti. In considerazione di quanto sopra e fino al ripristino delle normali condizioni di lavoro, il reparto Energia sarà pertanto impiegato anche in questo proficuo processo di bonifica dei dati contenuti nell'applicativo regionale SIERT, che già nel 2020 ha dispiegato i propri effetti positivi.

– **Accertamento dei rapporti di controllo di efficienza energetica pervenuti ed inseriti dai manutentori o responsabili degli impianti**

Attraverso le funzionalità delineate nel SIERT, gli operatori dell'Agenzia effettueranno i controlli su tutti i rapporti di efficienza energetica trasmessi telematicamente dal manutentore, al fine di rilevare eventuali errori formali e il rispetto delle scadenze nella periodicità di inoltro stabiliti dalle disposizioni di Regione Toscana.

– **Attivazione delle procedure finalizzate ad ottenere gli adeguamenti tecnici e documentali rispetto all'accertamento**

L'accertamento di cui al punto precedente sarà finalizzato anche all'individuazione dei rapporti di controllo nei quali il manutentore ha evidenziato criticità legate all'efficienza energetica o ad aspetti di sicurezza. Il reparto tecnico dell'Agenzia provvederà all'esame di quanto evidenziato dalla apposita funzionalità del SIERT per stabilire un ordine di priorità di intervento. Sarà data preminenza, a prescindere dalle eventuali misure governative disposte ai fini della prevenzione dal virus Covid19, alle situazioni dalle quali emergono fattispecie pericolose: per questi casi, come già accaduto nel 2020, verrà confermata l'usuale procedura rappresentata dall'invio della diffida e divieto d'uso dell'impianto al responsabile e l'inoltro per conoscenza al Comune di riferimento.

Per gli altri casi, legati a situazioni non critiche, si procederà richiedendo tempistiche di adeguamento commisurate alla difformità rilevata dal manutentore, applicando termini più ampi rispetto ai consueti (d'intesa con Regione Toscana) e che consentiranno alla categoria dei manutentori e degli installatori di poter programmare senza difficoltà i loro interventi, nonché ai cittadini di poter far accedere i tecnici ai loro impianti in sicurezza predisponendo quanto previsto dai protocolli in vigore.

– **Attivazione delle procedure finalizzate alle ispezioni previste dal D.P.R. n. 74/2013**

La fase ispettiva di cui agli articoli 11 e 12 del Regolamento Regionale n. 25/r del 2015 sarà fortemente influenzata dalle misure preventive anti-Covid19 eventualmente in vigore durante lo stato d'emergenza. Sarà mantenuto un presidio, a prescindere da suddette misure, sui casi più urgenti legati a situazioni di pericolo da accertarsi a cura degli ispettori di ARRR, propedeutici ad attuare la procedura di richiesta di chiusura dell'impianto gas ai sensi dell'articolo 12 co. 7 e 8 del Regolamento Regionale, nonché gli esposti notificati all'Agenzia dai singoli comuni. Questa attività è da considerarsi pubblico servizio e rivestendo carattere d'urgenza non può essere soggetta a sospensione. Questa tipologia di ispezioni sarà condotta rispettando le prescrizioni che il medico competente impartirà al personale, sulla base delle indicazioni preventive vigenti al fine di contenere il Covid-19, a tutela del personale e dei cittadini interessati.

L'Agenzia, qualora lo stato di emergenza termini o sia fortemente attenuato, provvederà ad effettuare le verifiche utili ad accertare il corretto svolgimento dell'attività dei manutentori presso i clienti, attraverso ispezioni a campione condotte dai propri tecnici abilitati ARPAT/ENEA, come richiesto dall'articolo 11 comma 7 del Regolamento regionale n. 25/r del 2015. L'Agenzia provvederà nel corso dell'anno a predisporre anche il piano utile ad attuare la fase ispettiva sugli impianti che, attraverso gli incroci dei dati contenuti nel SIERT, non risultano oggetto di regolare manutenzione. Il piano ispettivo, soprattutto per le verifiche a campione, potrebbe essere influenzato dai provvedimenti normativi che dovranno essere attuati al fine di completare il recepimento della Direttiva UE/2018/844 avvenuta con il D.Lgs 48/2020: il nuovo decreto che andrà a modificare il vigente DPR 74/13 potrebbe stabilire nuove procedure e modalità di ispezione degli impianti che dovranno eventualmente essere considerate.

– **Attività di riscontro degli oneri previsti a carico dei responsabili degli impianti**

L'apposito gruppo di lavoro istituito a tal fine verificherà, attraverso l'accesso al conto regionale con la sola funzione di consultazione dati, il regolare pagamento degli oneri di cui all'articolo 13 del Regolamento Regionale n. 25/r del 2015 da parte dei responsabili d'impianto.

– **Verifica del corretto versamento da parte dei manutentori degli importi derivanti da autodichiarazioni mediante la ricarica del portafoglio elettronico per i bollini del sistema informativo regionale sull'efficienza energetica (SIERT)**

Attraverso la consultazione del conto regionale di cui sopra, il gruppo di lavoro appositamente costituito accrediterà ai manutentori gli importi versati alla Regione utili ad incrementare il proprio portafoglio virtuale del SIERT dal quale generare i bollini 'elettronici' da distribuire ai propri clienti.

– **Risoluzione di controversie e reclami relative al servizio**

In caso di reclami tecnici ed amministrativi, il personale dell'Agenzia provvederà ad effettuare apposita istruzione, fornendo risposta scritta al cittadino debitamente argomentata. L'Agenzia supporterà al contempo l'ente Regione Toscana nella verifica di eventuali richieste di rimborso pervenute dai cittadini e ditte manutentrici per somme erroneamente versate e relative agli oneri in materia di controlli di efficienza energetica di cui all'articolo 13 del Regolamento Regionale n. 25/r del 2015.

– **Attivazione procedure di controllo previste dall'art. 71 del D.P.R. 455/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"**

L'Agenzia, al fine di verificare i corretti requisiti dei soggetti che operano nel SIERT, sia sulla parte CIT (catasto impianti termici, ovvero manutentori) che APE (attestati di prestazione energetica, ovvero certificatori) effettuerà tutti i controlli di cui al citato testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

– **Supporto tecnico all'Ente Regione Toscana nello svolgimento dell'attività sanzionatoria**

In considerazione della potestà sanzionatoria che rimane in capo all'Autorità Competente, l'Agenzia provvederà a svolgere tutta l'attività istruttoria necessaria alla Regione Toscana per la predisposizione dei procedimenti sanzionatori in materia di efficienza energetica e a carico dei responsabili d'impianto o manutentori inadempienti, mettendo a disposizione personale e la relativa documentazione a sostegno della fattispecie.

– **Campagne di informazione e sensibilizzazione dei cittadini**

Nel corso del 2020 l'Agenzia, in coerenza con gli indirizzi impartiti, aveva sviluppato e prodotto una campagna di comunicazione rivolta ai cittadini in merito all'importanza della manutenzione degli impianti. Tale campagna, interrotta nello stesso 2020 a causa della emergenza sanitaria, potrà essere proposta nel 2021 al netto del verificarsi delle condizioni che consentano una adeguata diffusione del messaggio. Al contempo, attraverso appositi corsi e seminari da effettuarsi con le proprie professionalità interne e con modalità legate al rispetto delle misure preventive sanitarie stabilite dalle autorità nazionali, l'Agenzia provvederà ad aggiornare anche i manutentori di impianti termici, al fine di mantenere elevata la professionalità e competenza dei tecnici privati chiamati ad operare per conto dei cittadini.

– **Supporto tecnico all'Ente Regione Toscana nell'ambito dell'attività legislativa**

Nel corso dell'anno l'Agenzia garantirà supporto tecnico alla Regione Toscana nell'ambito dell'attività legislativa necessaria ad adeguare la normativa vigente in materia di efficienza energetica a seguito del recepimento della Direttiva (UE) 2018/844 concernente la prestazione energetica nell'edilizia e l'efficienza energetica.

Art. 5 comma 1 lettera c) Assistenza alla elaborazione delle politiche e concessione finanziamenti

Assistenza e supporto tecnico nella elaborazione delle politiche in materia di sviluppo sostenibile, gestione dei rifiuti, energia e bonifica dei siti inquinati e nelle inerenti attività di concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni e contributi, nonché di monitoraggio, valutazione e promozione di buone pratiche e diffusione dell'edilizia sostenibile ad alto risparmio energetico.

Nell'ambito delle attività di assistenza e supporto di cui all'art. 5 lettera c) sui temi dello Sviluppo Sostenibile rientrano anche quelle di cui al Piano Industriale di cui alla Delibera Giunta Regione Toscana n. 1152 del 16 settembre 2019 per quanto attiene i temi legati alla tutela della natura. In particolare, il Piano Industriale di cui sopra al paragrafo 4 prevede: "... A.R.R.R. S.p.A. offre altri servizi ancillari a favore del proprio Socio unico, viene infatti garantita anche l'erogazione di servizi connessi ad attività e progetti del Settore Tutela della Natura e del Mare dell'Ente Regione. In particolare, le attività svolte dal personale di ARRR dislocato presso gli Uffici regionali del Settore Tutela della Natura e del Mare di Siena consistono nel supporto tecnico e amministrativo, come da L.R. 87/2009, con specifico riferimento a: ' provvedimenti, note ed atti amministrativi di competenza; ' istruttorie relative a valutazioni di incidenza e nulla osta, contributi tecnici per valutazioni ambientali (VIA, VAS) e per altri procedimenti di competenza di diversi soggetti pubblici; ' istruttoria relativa al vincolo idrogeologico forestale nelle Riserve Naturali; ' gestione del sistema informativo delle aree protette; ' gestione ed aggiornamento delle banche dati riferite alle pratiche relative ai vari procedimenti in capo all'Ufficio Territoriale.

Il personale di ARRR, a tal fine, sempre secondo modalità da concordarsi con il dirigente competente, usufruirà degli spazi e degli strumenti messi a disposizione delle strutture regionali.

ARRR svolgerà anche la funzione di Energy Manager della Regione Toscana come da nota PEC del 26 novembre 2019 prot. A00GRT0438787 del dirigente del Settore Patrimonio e Logistica della Regione Toscana. Nel 2021 continuerà l'attività, senza previsione di costi, di ricognizione degli edifici e dei centri di consumo e di produzione del patrimonio della Regione Toscana. Realizzazione di banca dati/software per l'analisi e la gestione dei centri di consumo del patrimonio della Regione Toscana.

A seguito delle decisioni assunte dal Socio con la DGRT n.198 dell'8.03.2021, ARRR garantirà il supporto tecnico-amministrativo ai lavori di coordinamento dei tavoli sull'economia circolare e predisporrà una campagna regionale di Audit energetici del patrimonio pubblico, con particolare riferimento agli edifici strategici e rilevanti, tenuto anche conto della banca dati esistente in materia di sismica nonché delle linee di cui alla Direttiva 2010/31/UE e di quelle che verranno definite nella "Strategia nazionale per la ristrutturazione del parco nazionale degli edifici" e nel "Programma Next Generation Europe" nell'ambito del Recovery Fund.

L'Agenzia, per le stesse finalità, definirà appositi Accordi, Intese, Protocolli o diversi atti di assunzione di impegni con il GSE (Gestore Servizi Energetici) e/o con ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile).

1 - Assistenza alla elaborazione delle politiche e concessione finanziamenti

Il supporto erogato agli uffici regionali consisterà:

- nella esecuzione delle verifiche tecniche, da effettuare con le modalità concordate con il Settore Servizi Pubblici Locali Energia e Inquinamenti, dei progetti ammessi a finanziamento con bandi di finanziamento erogati dalla Regione Toscana in materia di prevenzione, riduzione della produzione dei rifiuti e implementazione delle RD;
- nel supporto tecnico in materia di rifiuti ed energia ai competenti uffici della Direzione Ambiente ed Energia, con particolare riferimento ai processi di produzione normativa, di programmazione e regolazione anche ai sensi dell'art.25 della Legge regionale 25/98 per le attività del Comitato regionale di coordinamento;
- nel supporto tecnico ai componenti uffici della Direzione Ambiente ed Energia per la gestione da parte della Presidenza dei "Tavoli dell'Economia Circolare" e, più in generale, sul tema dello Sviluppo Sostenibile. In particolare, come previsto dalla DGRT n. 1443 del 23/11/2020 che ha costituito i Tavoli tecnici per la promozione dell'economia circolare, nel corso del 2021 la Direzione Ambiente ed Energia si avvarrà di ARRR per assicurare il coordinamento tecnico e la segreteria tecnica. In particolare, in attuazione di quanto dispone la Deliberazione della Giunta regionale n. 198 dell'8 marzo 2021, ARRR garantirà la partecipazione di almeno un proprio incaricato, competente per materia, ad ogni riunione dei Tavoli tecnici, nonché il supporto tecnico alla Regione sulla base delle richieste che la Direzione generale regionale ambiente avanzerà in tal senso, tra le quali si segnalano, a titolo indicativo e non esaustivo, l'istruttoria delle risultanze dei lavori dei tavoli, la definizione di quadri conoscitivi settoriali condivisi, l'attivazione di tirocini formativi dedicati. Saranno a tal fine individuati sette stageur che affiancheranno il personale di ARRR nei lavori supporto alla Direzione Ambiente per il coordinamento dei tavoli tecnici.

8

L'Agenzia affiancherà la Direzione nello sviluppo delle politiche di sostenibilità nell'ambito dell'edilizia pubblica e privata. Sarà necessario sviluppare un software per la gestione delle procedure amministrative collegate al tema dello sviluppo sostenibile

2 - Servizi a favore del Settore Tutela della Natura e del Mare

ARRR garantirà, con particolare riferimento al territorio della provincia di Siena, supporto al Settore Tutela della Natura e del Mare al fine di assicurare l'assistenza tecnica necessaria allo svolgimento delle attività riguardanti le normative nazionali e regionali in materia di natura e biodiversità (valutazione di incidenza, VIA, VAS ecc.), secondo modalità da concordarsi con il dirigente del Settore competente previo assenso della Direzione Ambiente ed Energia.

La collaborazione riguarderà in particolare le unità di personale nella sede di Siena.

Il personale di ARRR, a tal fine, sempre secondo modalità da concordarsi con il dirigente competente, usufruirà degli spazi e degli strumenti messi a disposizione delle strutture regionali mentre, per quanto riguarda l'utilizzo dei mezzi, potrà usufruire dell'auto

aziendale assegnata alla sede A.R.R.R. di Siena, nei limiti di disponibilità concordati con il Responsabile della sede.

3 – Funzione Energy Manager della Regione Toscana

ARRR svolgerà la funzione di Energy Manager della Regione Toscana come da nota PEC del 26 novembre 2019 prot. A00GRT0438787 del dirigente del Settore Patrimonio e Logistica della Regione Toscana.

Nel 2021 l'attività riguarderà innanzitutto la ricognizione dei consumi e della produzione di energia degli edifici e dei centri di consumo del patrimonio della Regione Toscana.

Saranno eseguite le attività indispensabili per adempiere a quanto richiesto dalla legge 10/1991 (che all'art. 19 prevede la figura del Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, più comunemente energy manager, obbligatorio per le gli Enti Pubblici con consumi superiore a 1.000 tep/anno): predisposizione di un bilancio di energia dell'ente (con consumi disaggregati per settore d'impiego e fonte energetica, più la produzione da energie rinnovabili) e comunicazione entro il 30 aprile a FIRE del nominativo dell'energy manager e dei consumi di energia (in tep) secondo il foglio di calcolo predisposto da FIRE stesso.

La ricognizione svolta nel 2020 e nel 2021 servirà a definire le attività, ed il relativo budget, per ampliare il servizio al fine di individuare e facilitare interventi di efficienza energetica su edifici ed impianti di proprietà regionale, per rispettare le altre disposizioni di legge nonché per predisporre un software che permetterà di gestire e governare in maniera efficace sia i dati che le informazioni energetiche dei centri di consumo.

Sarà sviluppato un applicativo software che consentirà in una prima fase di censire tutti gli edifici, di raccogliere i dati strutturali e gestionali e di permettere l'audit energetico basato sui consumi periodici di ogni vettore energetico, nonché la creazione di un "cruscotto" riepilogativo degli indicatori; in una seconda fase sarà affiancato da un sistema GIS che permetterà la ricerca e la consultazione dei dati in modalità geografica.

Tali rappresentazioni grafiche permetteranno una visione d'insieme ed una più semplice lettura, il confronto tra i dati anche storicizzati, l'evidenziazione immediata di eventuali criticità.

4 - Gestione e assistenza accatastamento Attestati di Prestazione Energetica

In relazione al tema degli Attestati di Prestazione Energetica (APE) tale attività deriva dal D.Lgs. n. 192/2005 e dall'art. 23 ter della L.R. 39/2005.

Dal 2020 viene inoltre eseguita una importante attività di assistenza telefonica ed email ai tecnici certificatori, al fine di informare sulle corrette procedure e dirimere le questioni che si possono presentare in merito alla certificazione energetica.

Gli operatori di ARRR continueranno nel 2021 a svolgere tale attività di assistenza nei confronti degli oltre 9.000 tecnici accreditati e ad intervenire sulle pratiche APE in back-office mediante l'apposita procedura che consente di eseguire delle correzioni in determinate condizioni.

Durante tale attività, svolta su istanza dei tecnici certificatori, viene quindi eseguito un primo controllo formale e di coerenza coi metodi di certificazione previsti dalla normativa vigente, con eventuale segnalazione ai tecnici certificatori.

Nel corso del 2021 dovrebbero essere apportate delle modifiche alla legge regionale n.39/2005 e di conseguenza approvato il nuovo regolamento regionale in materia di attestati di prestazione energetica (APE) e emanate le linee guida regionali sui controlli degli APE. Solo a seguito di tali modifiche normative, ARRR potrà avviare la nuova attività di controllo degli attestati di prestazione energetica (predisponendo una struttura dedicata alla gestione di tale servizio di controllo).

Le linee guida regionali, frutto della collaborazione di ARRR con gli uffici della Direzione Energia ed Ambiente, saranno quindi applicate per i controlli previsti dalla normativa: per la verifica della regolarità, della completezza e veridicità delle attestazioni di prestazione energetica ricevute, attraverso il metodo a campione, determinato secondo la modalità del futuro regolamento. In particolar modo saranno effettuate valutazioni di congruità e coerenza dei dati di progetto o di diagnosi con la metodologia di calcolo individuata nel regolamento ed i risultati espressi.

Al fine di implementare l'applicativo, il personale di ARRR, in sinergia con i dipendenti regionali indicati dalla Direzione Energia Ambiente, continuerà ad inserire ai fini statistici e di gestione dati gli attestati di prestazione energetica trasmessi alla Regione prima del 18 febbraio 2019 (ovvero prima della pubblicazione della apposita funzionalità dell'applicativo).

ARRR riceverà i files p7m/pdf degli APE arrivati in Regione tramite PEC, procedendo a ritroso a partire dagli APE più recenti. Gli attestati verranno abbinati al codice fiscale del tecnico certificatore che, dunque, li vedrà via via comparire nell'elenco degli APE trasmessi dalla propria area personale.

10

5 – Audit Energetici per le Pubbliche Amministrazioni

Con Delibera n. 198 dell'8 Marzo 2021, ARRR è stata incaricata di predisporre una campagna regionale di Audit energetici del patrimonio pubblico, con particolare riferimento agli edifici strategici e rilevanti, tenuto anche conto della banca dati esistente in materia di sismica nonché delle linee di cui alla Direttiva 2010/31/UE e di quelle che verranno definite nella "Strategia nazionale per la ristrutturazione del parco nazionale degli edifici" e nel "Programma Next Generation Europe" nell'ambito del Recovery Fund.

Per la campagna regionale di audit energetici del patrimonio pubblico, ARRR predisporrà metodologie, schemi, linee tecniche, eventuali sistemi di immissione dati su cui sarà implementata e gestita la campagna di Audit. L'Agenzia, una volta individuati, in accordo con la Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana, gli edifici su cui operare, si occuperà della redazione degli Audit utilizzando anche personale tecnico specializzato individuato tramite apposito avviso pubblico.

6 – Accordi con GSE e ENEA e attività correlate

L'Agenzia con la stessa delibera n. 198 dell' 8 Marzo 2021 è stata autorizzata a stringere Accordi, Intese, Protocolli o diversi atti di assunzione di impegni con GSE (Gestore Servizi Energetici) e/o con ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile). ARRR definirà accordi per l'attivazione di prestazioni professionali specialistiche da parte di ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) e GSE SpA (Gestore Servizi Energetici) ed altri partner istituzionali, nell'ottica di perfezionare delle specifiche intese a valle delle quali, l'Agenzia prevede di :

- Attivare iniziative di formazione del proprio personale sulle materie energetiche di competenza dei due enti (Efficienza energetica, Comunità Energetiche, Conto Termico, Superbonus 110%), per poter garantire assistenza alle PA, ai cittadini e alle imprese;
- Avvalersi della collaborazione dei predetti enti per la realizzazione di Audit energetici a strutture complesse di proprietà/pertinenza delle Amministrazioni/Enti toscani e nello studio ed approfondimento delle "Comunità Energetiche".

Art. 5 comma 1 lettera d) Assistenza bonifiche siti inquinati e supporto per l'esercizio delle funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni

Assistenza e supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali relative alla bonifica dei siti inquinati di cui all'articolo 36 bis, commi 2 e 3, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, nonché assistenza e supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali relative alle competenze di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati).

Il supporto erogato agli uffici regionali, relativamente all'esercizio delle funzioni amministrative regionali di cui all'art. 5 comma 1 lettera c della Lr 25/98, consisterà nel supporto tecnico nelle procedure di rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione, l'esercizio e la chiusura degli impianti di gestione dei rifiuti e nelle interpretazioni delle normative vigenti.

Art. 5 comma 1 lettera e) Realizzazione e gestione di applicativi software e banche dati connesse alle attività oggetto della società

L'attività è da intendersi trasversale rispetto all'intero corpus di attività dell'Agenzia nonché necessaria a garantire il funzionamento di ARRR Spa nell'ottica di una maggiore efficienza possibile e riduzione dei costi. I processi di generale ingegnerizzazione e di informatizzazione dei procedimenti gestiti dall'Agenzia, sviluppati in accordo con la competente struttura della Direzione Ambiente ed Energia, rappresentano e devono rappresentare una delle caratteristiche di maggiore efficacia nella gestione di ARRR Spa. L'anno 2020 ha segnato un anno importante per tutta la Pubblica Amministrazione nell'ambito della informatizzazione. L'emergenza sanitaria, con i conseguenti lock down e

le misure di smart working, hanno prodotto un passaggio epocale in termini di società dell'informazione. Tale spinta propulsiva ha coinvolto anche la Regione Toscana ed ARRR Spa.

In tale ottica la società dovrà procedere alla progettazione ed implementazione dei Sistemi Informativi Aziendali interni, per meglio valorizzare le modalità di lavoro a distanza e smart working.

Nel 2021 la società procederà alla digitalizzazione e/o organizzazione e categorizzazione dei propri archivi documentali al fine di consentire la gestione da remoto di tutti i procedimenti, inclusi quelli relativi ad accesso agli atti.

ARRR continuerà a gestire l'applicativo Web ORSO (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) come amministratore regionale del sistema, sia per quanto riguarda la Scheda Comuni per l'acquisizione dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e le relative destinazioni, che per la scheda Impianti, compresa la nuova sezione dedicata al "Market inerti". Le informazioni raccolte attraverso la scheda Comuni e Impianti sono alla base dell'attività di certificazione delle raccolte differenziate e dell'attività di osservatorio sui rifiuti urbani.

Il "Market inerti" è un nuovo applicativo web, nato per favorire l'incontro fra domanda e offerta degli aggregati riciclati inerti.

L'applicativo è stato realizzato per fornire un contributo all'economia circolare e, in particolare, alla promozione del mercato dei materiali recuperati dai rifiuti e del loro impiego da parte delle Pubbliche Amministrazioni e dei soggetti economici, così come prevede la normativa comunitaria e nazionale.

L'applicazione è stata sviluppata appoggiandosi all'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale). La parte iniziale del lavoro sull'applicativo web "Market inerti" effettuata nel 2020, ha consistito nella fase di sperimentazione che ha coinvolto un numero limitato di soggetti in collaborazione con ANPAR e nell'inserimento all'interno dell'applicativo O.R.SO delle anagrafiche degli impianti regionali di recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione autorizzati e di produzione di aggregati riciclati.

"Market inerti" verrà presumibilmente messo on-line nei primi mesi del 2021 e prevederà l'inserimento da parte degli impianti che aderiranno al progetto del dettaglio dei singoli lotti di prodotti, con i quantitativi e la relativa documentazione tecnica/ambientale prevista dalla normativa, nonché i propri riferimenti commerciali per essere contattati.

Nel "Market" (per la parte ad accesso pubblico), sarà possibile effettuare da parte di terzi interessati le ricerche dei prodotti presenti e visualizzarne le relative specifiche, quantitativi e documentazione allegata.

L'attività che ARRR nel 2021 porterà avanti, e che ha subito una sospensione a causa dell'emergenza Covid19, sarà relativa al coinvolgimento e formazione dei soggetti interessati, fornendo un supporto tecnico in tutte le fasi di compilazione e implementazione dell'applicativo e alla promozione dell'applicativo stesso presso i potenziali utilizzatori.

SVILUPPO APPLICATIVO SIERT

– Sviluppo software applicativo SIERT

Continuerà lo sviluppo delle funzionalità dell'applicativo SIERT sia della sezione CIT (Catasto impianti termici) che APE (Attestati di Prestazione Energetica). Lo sviluppo riguarderà sia le nuove funzionalità che la manutenzione ed aggiornamento di quelle esistenti. Tale attività sarà sempre coordinata con la referente regionale. Tutte le funzionalità sviluppate saranno testate prima dell'effettiva messa in produzione, dai gruppi di lavoro che si occupa di effettuare i test sia lato CIT che APE.

Contestualmente a tali attività saranno aggiornati e pubblicati tutti i manuali relativi ai vari profili e aggiornato il portale già sviluppato e presente all'indirizzo <https://siert.regione.toscana.it>

Al fine di bonificare i dati inseriti nel SIERT a seguito dell'attività di inserimento effettuata dai manutentori e di ricezione di quanto contenuto nei catasti provinciali acquisiti dalle agenzie incorporate in ARRR, la Società provvederà per mezzo di propri operatori ad effettuare verifiche utili a:

- eliminare 'record' duplicati, siano essi responsabili, generatori o impianti;
- ad aggiornare i dati attraverso il confronto con l'elenco delle forniture gas ed altri vettori fornito dai vari distributori a seguito delle richieste effettuate da Regione Toscana;
- a standardizzare gli indirizzi presenti nella banca dati sulla base dello stradario regionale adottato dal SIERT dal 2019 permettendo così di semplificare l'attività di pianificazione delle ispezioni, sfruttando la creazione dal grafo regionale di aree ristrette su cui operare.

– Attivazione integrazione pagamenti IRIS- PagoPA

Sarà sviluppata, seguendo gli standard regionali, l'integrazione delle modalità di pagamento con i sistemi IRIS e PagoPa. Sarà anche verificata la possibilità di sviluppo dell'applicativo per permettere il pagamento da parte dei manutentori tramite carta di credito.

– Sviluppo di funzionalità di integrazione accesso SPID

Sulla base del Decreto Semplificazioni (n.76 del 16 luglio 2020), è necessario sviluppare sull'applicativo SIERT la possibilità di accesso tramite SPID. Tale soluzione, in Regione Toscana, passa tramite l'infrastruttura ARPA e l'utilizzo di tecnologie orientate alla sicurezza quali PKI, SAML2, OAUTH2) e l'implementazione dei moduli centrali su tecnologie open source oriented.

– Gestione sistemistica server SIERT

L'attività consiste nel controllo e gestione dei server che ospitano l'applicativo SIERT ospitati presso Cloud Toscana (ex TIX). I server dedicati sono 4 Virtual Machine: 2 di test e 2 di produzione. Sia l'ambiente di test che di produzione è costituito da 1 server DB e da 1 application server.

– **Manutenzione ed aggiornamento contenuti sito web SIERT**

L'attività prevede l'aggiornamento del sito web SIERT tramite la pubblicazione di News e l'aggiornamento dei contenuti delle varie sezioni sia riguardanti il catasto impianti termici che l'ape. Su richiesta dell'ente saranno anche inviate newsletter tramite invio massivo ai manutentori accreditati o ai tecnici certificatori registrati nella sezione ape.

– **Sviluppo nuovo sito SIERT**

L'attività prevede l'ideazione della nuova grafica del nuovo sito SIERT e la rivisitazione del logo. In seguito all'approvazione della proposta, sarà poi applicata la nuova grafica al sito. Tale attività sarà svolta secondo gli standard regionali.

– **Risposte alle caselle @siert.regione.toscana.it**

Proseguirà il lavoro di risposta ai messaggi che perverranno alle caselle di posta messe a disposizione di manutentori, tecnici certificatori e cittadini.

Le caselle di posta che sono attualmente gestite da personale ARRR sono: infosiert, infoape, info.citnord, info.citcentro, info.citsud, pagamento bollini.

Lo sviluppo del SIERT avverrà secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Ambiente ed Energia.

Progettazione ed implementazione del sistema informativo aziendale

Saranno ulteriormente sviluppate le attività relative alla predisposizione del sistema informativo aziendale ed in particolare:

- Compimento contratto SCT con implementazione ambiente di sviluppo e produzione applicativi ARRR
- Trasferimento server contabilità presso vM windows ospitata presso TIX (SCT)
- Configurazione e messa a disposizione File Server Cloud condiviso
- Diffusione a tutte le filiali Sistema di timbratura unico entrata/uscita dipendenti
- Messa in funzione contact center voip
- Riorganizzazione caselle di posta elettronica di tutti i dipendenti

Realizzazione di un gestionale modulare rivolto alla gestione informatizzata delle autorizzazioni in materia di rifiuti da parte di Regione Toscana

Le attività che saranno realizzate da ARRR sono volte alla realizzazione di un catasto regionale e di un applicativo informatico in grado di gestire tutte le fasi del procedimento autorizzatorio.

Il sistema informativo permette di gestire l'anagrafe delle autorizzazioni degli impianti di trattamento rifiuti presenti sul territorio regionale, con informazioni sulla tipologia e la quantità dei rifiuti che ogni singolo impianto è autorizzato a ricevere e a trattare e la sua localizzazione geografica.

Tale applicativo è già in fase di test.

Il catasto sarà ulteriormente implementato tramite l'affiancamento di un Gis degli impianti di recupero/trattamento/smaltimento rifiuti; permetterà anche di analizzare i dati annualmente inseriti per comporre il quadro conoscitivo che consenta di rispondere alle numerose richieste di informazioni in merito a localizzazione tipologie di rifiuti gestiti e titoli autorizzativi che arrivano alla regione Toscana.

Il Catasto potrà prevedere anche un'interfaccia pubblica di consultazione e diventare uno strumento al servizio delle imprese, per l'individuazione degli impianti in cui poter conferire i rifiuti prodotti ai fini di un recupero o smaltimento, o un servizio al cittadino in termini di trasparenza e accesso a informazioni specifiche sulla gestione dei rifiuti.

Sarà realizzato un sistema di esportazione verso il sistema Orso secondo un tracciato record fornito da Arpa Lombardia delle informazioni relative alle anagrafiche dei soggetti e degli impianti che permetta di allineare in modo automatico le anagrafiche contenute nei due sistemi.

Servizio di fornitura dati e reportistica

Saranno realizzati report ed elaborazione di dati relativi agli impianti, generatori, rcee o attestati di prestazione energetica

I report che saranno realizzati forniranno risultati di ricerche in forma aggregata in base alle esigenze dei richiedenti autorizzati da Regione Toscana.

I dati e le elaborazioni saranno forniti in seguito a richiesta della Direzione ambiente ed energia di Regione Toscana, titolare dei dati presenti del SIERT.

15

Tali estrazioni saranno comunque sempre inviate al settore Energia ed Ambiente, anche nel caso in cui i richiedenti fossero esterni all'ente regionale stesso.

Misure di trasparenza e integrità

La DGRT n. 1322 del 26.10.2020 stabilisce che la società evidenzi nel piano di attività *le misure di trasparenza ed integrità che la società medesima dovrà adottare in analogia a quanto previsto dalla Delibera n.301 del 11-03-2019 ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021 per gli Uffici della Giunta regionale"*.

Ciò premesso si illustra quanto segue.

Il Consiglio di amministrazione di ARRR, in data 21 dicembre 2015 ha approvato e adottato, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 il *"Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2016/2018 - Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018"*, contenente misure organizzative e gestionali in materia di prevenzione della corruzione ed ha nominato, ai sensi dell'art. 1, comma 7 L. 190/2012 e dell'art. 43 D. Lgs. n. 33/2013, il Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC)

e Responsabile per la trasparenza (RPTT).

Il Piano, come previsto dalla normativa, è oggetto di successivi aggiornamenti ed è riadottato annualmente:

- in data 31 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il "*Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017/2019 - Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017/2019*";
- in data 28 marzo 2018, atteso il naturale avvicendamento dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il "*Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018 – 2020*";
- in data 31 gennaio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il "*Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021*";
- in data 30 gennaio 2020, il Consiglio di amministrazione ha aggiornato il piano e ha adottato il "*Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022*" attualmente in vigore.
- I piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) sopra menzionati sono pubblicati nella apposita sezione "Società trasparente" del sito web di ARRR.
- Alla data in cui si scrive è in fase di adozione il "*Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023*".

L'adozione annuale di un PTPCT ha lo scopo di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio pertanto è il documento di riferimento di cui si dota la Società per lo svolgimento delle attività in materia. Si tratta infatti un documento programmatico dinamico in quanto pone in atto un processo ciclico, nell'ambito del quale le strategie e le misure adottate per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi sono sviluppate e modificate tenuto conto dei risultati ottenuti in fase di applicazione.

Nel Piano sono apportate annualmente modifiche e integrazioni in linea con le norme nazionali e gli indirizzi espressi da ANAC e dalla Giunta Regionale Toscana.

In particolare nell'aggiornamento del PTPCT 2021-2023, ARRR ha tenuto conto non solo di quanto previsto dalla *Delibera n.301 del 11-03-2019 ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021 per gli Uffici della Giunta regionale"* ma anche dei contenuti del più recente Piano della Giunta regionale e quindi dalla "*Delibera N 192 del 24-02-2020 Approvazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza 2020-2022 per gli uffici della Giunta Regionale*".

Il PTPCT di ARRR, pertanto, si configura quale documento di riferimento contenente le misure di trasparenza e integrità che ARRR adotta in ottemperanza alla L. 190/2012, al D.Lgs. 33/2013, alla Determinazione ANAC 1134/2017, al PNA 2019, alla DGRT 301/2019, alla DGRT 192/2020. Ciò premesso si rinvia al PTPCT 2020-2002 (in vigore) e

al successivo PTPCT 2021-2023 (in fase di adozione) per la completezza delle complesse attività che la Società svolgerà in materia.

Di seguito si sintetizzano le principali misure previste per l'annualità 2021 nel corso della quale si provvederà a:

- effettuare l'analisi del contesto esterno ed interno,
- aggiornare la mappatura dei rischi;
- indicare, in continuità con la pianificazione precedente, le misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione per gli uffici (codice di comportamento, misure di trasparenza, inconfiribilità e incompatibilità, pantouflage, formazione ai sensi dell'art. 1, c. 8 della Legge n. 190/2012, rotazione, monitoraggio, whistleblowing, etc.)
- indicare, l'elenco delle pubblicazioni da effettuare nella sezione "Società trasparente" del sito di ARRR come indicato dalla delibera ANAC n. 1134/2017 e, ai sensi dell'art. 10 del dlgs. 33/2013, nonché i soggetti e le strutture responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati;
- aggiornare l'apposita sezione denominata "[Società trasparente](#)" (in sede di prima attuazione denominata Amministrazione Trasparente) nella quale, anche per l'annualità 2021, saranno pubblicati i dati e le informazioni ai sensi della L. 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 ponendo particolare attenzione è posta ai dati di cui agli articoli n. 14, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 29 del D. Lgs. n. 33/2013.
- assicurare l'accesso civico ex art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013: nella sotto sezione "[Accesso civico](#)" (Società trasparente/Altri contenuti/Accesso civico) sono infatti pubblicati gli indirizzi di posta elettronica, il [Regolamento di accesso civico](#) e la modulistica per l'esercizio delle richieste.
- tutelare il dipendente che segnala illeciti: la società è infatti dotata di modulistica per la tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblowing) e ha pubblicato sul sito web il "[Modulo Whistleblowing - Allegato B PTPCT 2017/2019](#)".
- predisporre e pubblicare nella sezione Società trasparente del sito web (a cura del RPCT) la Relazione annuale prevista dall'art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012 e dalla Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (paragrafo 7, p. 29) recante i risultati dell'attività svolta e in cui relaziona sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- attestare la corretta pubblicazione dei dati;
- attuare le misure di prevenzione della corruzione ex L. 190 /2012, art. 1, comma 17 inerenti i patti di integrità nei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture e concessioni.

In ultimo si dà atto che la Società ha deliberato di dotarsi di modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 anche a seguito delle indicazioni contenute nei seguenti provvedimenti:

- determinazione ANAC 1134/2017 che richiama l'opportunità di adozione di tale

modello;

- DGRT N. 257/2018 che invitava gli enti ad "Adottare dove non ancora adottato il "modello 231";
- Delibera ANAC 1064/2019 (PNA 2019) che ribadisce, l'auspicio espresso nella delibera ANAC n. 1134/2017 che le amministrazioni partecipanti, pur prive di strumenti di diretta influenza sui comportamenti delle società e degli enti, promuovano l'adozione di misure di prevenzione della corruzione eventualmente integrative del modello 231, ove esistente, o l'adozione del modello 231 ove mancante.

Nell'annualità 2020, caratterizzata dall'emergenza sanitaria pandemica ancora in atto, è stato predisposto un modello documentale ex D. Lgs. 231/2001 che sarà perfezionato e reso operativo nel 2021 con l'adozione da parte del nuovo Organo di Amministrazione. Conseguentemente verrà effettuata anche una adeguata formazione del personale al fine di diffondere i contenuti dei modelli e supportare gli uffici nella fase di prima applicazione degli stessi

IL PIANO DI ATTIVITA' DEL 2022 E 2023

L'espansione della gamma di attività e servizi già rappresentata nel piano di attività nell'annualità 2021, caratterizzerà in modo ancor più intenso il biennio 2022 – 2023.

Si prevede infatti che dal 2022, al termine dell'emergenza sanitaria ancora in atto e con il perfezionamento dell'iter di revisione della legge regionale n.39/2005, le iniziative ed attività avviate nel 2021, ossia:

1. La campagna di audit energetici sugli immobili delle P.A. toscane;
2. Il supporto tecnico-amministrativo alle attività di coordinamento dei tavoli tecnici sull'economia circolare;
3. L'attivazione di cicli di formazione con ENEA e GSE SpA a favore del proprio personale sulle materie energetiche di competenza dei due enti (Efficienza energetica, Comunità Energetiche, Conto Termico, Superbonus 110%), per poter garantire assistenza alle P.A., ai cittadini e alle imprese; nonché definizione di accordi di collaborazione con i predetti enti per la realizzazione di Audit energetici a strutture complesse di proprietà/pertinenza delle Amministrazioni/Enti toscani e nello studio ed approfondimento della tematica sulle "Comunità Energetiche".

Entreranno ancor più decisamente nel vivo della ns. operatività andando ad affiancare le attività istituzionali a carattere continuativo già svolte.

Dal 2022 si prevede, infatti, di implementare integralmente la filiera di attività connesse alla funzione di vigilanza e controllo degli A.P.E.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

La perdurante emergenza sanitaria da COVID -19 ha indotto l'azienda ad attivare sin dal mese di marzo 2020 il telelavoro straordinario per la totalità dei propri dipendenti.

Le incertezze che contraddistinguono il contesto e l'operatività a breve termine e, ancor più, la positiva valutazione delle performance conseguite con il telelavoro straordinario, attuato in condizioni di emergenza e sperimentali, suggeriscono un ripensamento dell'attuale modello organizzativo e una decisa accelerazione verso il lavoro agile.

La società ha intenzione di promuovere le condizioni di una transizione verso lo smart - working, prevedendo per tale modalità di erogazione delle prestazioni lavorative il coinvolgimento, in turnazione, di un'aliquota pari almeno al 30% del proprio organico.

Per tali motivi, nell'orizzonte temporale del presente programma, si valuterà la convenienza di procedere alla sostituzione di tutti i PC aziendali e del software in uso con portatili e dock station avvalendosi della fattispecie del noleggio operativo.

Verso tale orientamento si è giunti per i vantaggi fiscali ed economici connessi, ma soprattutto per l'obsolescenza del parco macchine e del software in uso al nostro organico, fatto che impone un rapido intervento al fine di garantire gli opportuni standard di sicurezza e la piena attuabilità dello smart working.

ATTIVITA' VERSO TERZI – PREVISTA DAL D. LGS. 175/2016

Nel 2021 continueranno le attività verso terzi, queste ultime nei limiti di quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016: e nello specifico lo svolgimento di progetti europei, attività di cui al marchio Casa Clima ed attività di formazione, meglio di seguito specificate:

1. Gestione e coordinamento dei Progetti Europei

ARRR nel 2021 continuerà a gestire i progetti europei in continuità con le attività svolte nel 2020:

- EMPOWER, sviluppato nell'ambito del Programma Interreg Europe, che terminerà a fine 2021, promuove sistemi per il monitoraggio dell'uso dell'energia e del risparmio nell'ambito della gestione dell'edificio pubblico;
- SME Power, sviluppato nell'ambito del Programma Interreg Europe, che terminerà a luglio 2023 e di cui ARRR è coordinatore, promuove politiche pubbliche volte ad incentivare l'efficienza energetica e lo sviluppo di una economia a basse emissioni a favore delle PMI a bassa intensità energetica;
- SMART Waste, sviluppato nell'ambito del Programma Interreg Europe, che terminerà a luglio 2023 e di cui ARRR è coordinatore, ha l'obiettivo di valutare ed indicare

proposte di miglioramento delle politiche pubbliche finalizzate a promuovere l'innovazione nella gestione dei rifiuti;

- SOLE, avviato a luglio 2020 nell'ambito del Programma ENI Med, in collaborazione con ANCI Toscana (capofila) ed altri 8 partner di paesi del Mediterraneo (europei, africani ed asiatici), che terminerà a dicembre 2022, ha l'obiettivo di migliorare la capacità delle autorità pubbliche di pianificare, realizzare e finanziare lavori di riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico ed indurre cambiamenti comportamentali per risparmiare energia.

Le attività del progetto REBUS (per le quali ARRR ha ricevuto i complimenti dal segretariato del programma Interreg Europe) terminano a fine 2020, mentre gli ultimi adempimenti amministrativi saranno conclusi a marzo 2021.

L'attività che i tecnici di ARRR svolgeranno consisterà nel portare avanti quanto previsto nei piani d'azione e nei progetti pilota predisposti nello sviluppo dei progetti ed approvati dal segretariato europeo di Interreg Europe e di ENI Med, oltre che tenere i rapporti con i partner locali ed europei e predisporre i rendiconti tecnici e finanziari periodici.

Tutti questi progetti sono sviluppati con il supporto della Regione Toscana ed hanno l'obiettivo, tra l'altro, di migliorare le performance globali delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale a livello europeo, in particolare dei Fondi Europei di Sviluppo Regionale (POR - FESR).

ARRR inoltre è attiva nella predisposizione di proposte nell'ambito dei programmi europei al momento attivi o nella partecipazione a partenariati europei.

2. Attività legate al marchio Casa Clima

In virtù dell'accordo siglato a Dicembre 2019, ARRR è il referente per il territorio regionale, del "sistema CasaClima" dell'omonima Agenzia per l'Energia - Alto Adige - CasaClima. Vengono svolte attività di consulenza e di controllo sui cantieri edili in fase di certificazione energetica secondo il protocollo "CasaClima". L'attività inerente alla certificazione CasaClima risulta essere momento di approfondimento tecnico, di ricerca e di promozione dell'efficienza energetica e delle nuove tecnologie ad essa collegate.

Negli ultimi anni l'Agenzia ha certificato secondo il protocollo CasaClima anche molti edifici di proprietà pubblica (scuole), divenendo punto di riferimento per professionisti, aziende e cittadini di tutto il centro Italia.

Nel corso del 2021 saranno portate avanti le circa 30 pratiche di certificazione in essere, riguardanti edifici di nuova costruzione o riqualificazioni energetiche. Non è facilmente prevedibile il numero di nuove richieste di certificazione che potranno arrivare, a causa del "fermo" del settore dell'edilizia nel corso del 2020 a causa dell'emergenza sanitaria.

Un momento importante potrà sarà quello della Fiera Klimahouse che si dovrebbe svolgere a Firenze, per recuperare l'edizione 2020 che non si è svolta a causa della emergenza sanitaria Covid-19.

La fiera potrà essere occasione di incontro tra i vari attori del settore dell'edilizia: enti locali, imprese, progettisti, produttori di materiali e sistemi, studenti ed utenti finali. Lo spazio disponibile per l'Agenzia potrà essere usato per attività informative e formative, rivolte ai visitatori della fiera, sul tema dell'efficienza energetica in edilizia e sui temi "istituzionali" di propria competenza.

3. Attività di Formazione

Al fine di incentivare e promuovere l'efficienza energetica, la corretta gestione del ciclo dei rifiuti e dell'economia circolare, ARRR terrà corsi di formazione, con la collaborazione degli ordini e dei collegi professionali e delle Associazioni di categoria, su tutto il territorio regionale e promuoverà la collaborazione con scuole di ogni ordine e grado per la diffusione e l'approfondimento delle tematiche relative all'efficienza energetica e all'economia circolare e alla corretta gestione dei rifiuti.

Firenze, 28 Maggio 2021

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Marco Meacci

Consiglieri:

Paolo Passerini

Francesca Sbragia